

## Lettera a Veltroni: Candidati scelti dagli elettori (tratto da "Irpinia News" del 12/2/2008)

Un forte e chiaro segnale di discontinuità e rinnovamento nella composizione delle liste per le elezioni politiche del 13 e 14 aprile: è la richiesta inoltrata attraverso una lettera aperta al Segretario Nazionale **Walter Veltroni** da parte di **Antonio Petruzzo**, Presidente Circolo PD di Paternopoli e **Andrea Forgione**, componente eletto nel Coordinamento Provinciale PD. *“Gli elettori - recita la missiva - con l’attuale legge elettorale non possono scegliere i candidati da eleggere in Parlamento, poiché la selezione dei futuri parlamentari sarà demandata nuovamente ai partiti. (...) Quella di scegliere i candidati da inserire nelle liste è una responsabilità che impegna innanzitutto il Partito Democratico ad operare scelte innovative e coraggiose, perfettamente in sintonia con le aspettative del popolo italiano. Il rapporto tra la politica e i cittadini, oggi, è totalmente compromesso anche perché esiste un ceto politico ben remunerato, nominato dalle segreterie dei partiti e non eletto dai cittadini, che ha occupato in modo permanente o semipermanente le istituzioni. La nascita del Partito Democratico ha però aperto una porta di speranza non solo per il popolo delle primarie, ma per l’Italia intera, che da troppo tempo aspetta una politica adeguata ai suoi bisogni e alle sue ambizioni. Tre milioni e mezzo di persone hanno dato credito al nostro partito in occasione delle primarie, ma a condizione che il Partito Democratico si faccia promotore di una nuova stagione politica incentrata sul cambiamento, sulla partecipazione, sull’innovazione e sulla discontinuità rispetto alle vecchie consuetudini della politica italiana. Adesso occorre far seguire alle parole i fatti e non si può pensare di ricandidare nel nostro partito, tout court, la stessa classe dirigente di due anni fa. In gioco non è solamente la credibilità del Partito Democratico, che deve assolutamente dare prova di innovazione e cambiamento, ma l’esito stesso delle consultazioni del 13 e 14 aprile. Per questo chiediamo di scegliere, insieme alla Segreteria Nazionale del PD, i candidati al parlamento tra coloro che sono espressione, chiara e diretta, del territorio e che rappresentano oggi il meglio che il partito esprime nella Società civile, nelle Comunità, nei Comuni, negli Enti, nel mondo della cultura, dell’impresa e del sindacato, rispettando soprattutto la necessaria rappresentanza di genere e generazione, e sapendo che dalla giusta scelta dipende non solo la sorte del Partito Democratico, ma, in fondo, anche il futuro dell’Italia”.*